

Da pagina 56 a pagina 68 del PSIV, vengono trattati gli orti urbani, rispetto a tale argomento si segnala che

Evoluzione dell'orticoltura in città:

Gli orti all'interno del parco del Meisino presso la Borgata Rosa non sono 55, sono 57; nel 2020 la circoscrizione pone a bando a bando 54 orti destinandone 30 ad orti sociali e 24 ad orti di prossimità, con un canone variabile per gli orti di prossimità in base all'ISEE da euro 0,75 annui ad euro 2,00 al metro quadrato in contrasto con l'articolo 10 del Regolamento della Città, che fissa per tale tipologia di orti, un canone minimo di euro 2,00 al metro quadro. Nel precedente bando i 3 appezzamenti restanti destinati ad orti con finalità educative, da circa 100 metri cadauno, sono stati assegnati ad un'unica associazione, in violazione del regolamento cittadino che prevede un unico appezzamento per richiedente. Per tali orti, le analisi del terreno volute dal regolamento comunale si sono messe in moto nel 2020 con campionatura del terreno, non so se siano già stati ricevuti gli esiti. La circoscrizione 7 è stata la prima ad attivarsi in tal senso, mentre sull'allegato n.2, viene riportato che tutti gli orti gestiti dalle circoscrizioni sono in possesso delle analisi sui terreni.

Sempre per ciò che concerne l'allegato n.2, ad avviso dello scrivente, sarebbe opportuno correggere gli errori ortografia che risultano essere numerosi.

Viene poi scritto: "Dove esistono già degli orti, sono forniti servizi integrativi quali la didattica, uno spazio biblioteca, aree per l'aggregazione", al riguardo si segnala che le realtà conosciute dallo scrivente sono assai differenti.

Panoramica degli orti urbani a Torino:

Meisino: qui si riporta correttamente il n.54 degli orti individuali, per gli altri 3 unificati tra di loro vedasi sopra.

Falchera: è vero che a leggere il regolamento quadro della città, sembrerebbe di capire che le analisi del terreno siano a carico delle circoscrizioni, ma essendo stati realizzati tali orti in data recente, a parere dello scrivente le analisi del terreno andavano fatte prima. A fine del 2020 non erano ancora state effettuate.

Nel relativo allegato 2, viene riportato che non esistono criticità, a parere dello scrivente assegnare gli orti di tipo sociale senza tener conto del limite ISEE inferiore ai 15.000 euro voluto dal regolamento della Città, non solo rappresenta una criticità, ma da una parte arreca un danno erariale alle casse cittadine.

Parco del Sangone, gli orti non sono 104 ma 102 di cui 8 con metratura superiore ai 100 mq che dovrebbero essere frazionati per renderli assegnabili, esistono anche qui molte criticità sulla gestione, a solo titolo d'esempio, la circoscrizione inserisce nel regolamento e poi nella delibera di Consiglio che per valutare le richieste di assegnazione deve essere costituita con determina dirigenziale una commissione tecnica, che non viene mai istituita e la graduatoria viene fatta dalla Giunta senza seguire nessun criterio sulle graduazioni dei punteggi volute dal bando.

Circoscrizione 5, cascina Maletta, Casino Barolo, via Venaria (nomenclatura che forse sarebbe opportuno riportare nell'allegato 2):

a parte le proroghe date (2 anni) sulla scadenza dei bandi, in contrasto con il regolamento comunale, vi sono altre criticità, a solo titolo d'esempio la circoscrizione 5 non divide gli orti sociali da quelli di prossimità in base all'ISEE ma bensì in base all'età anagrafica del richiedente.

Criticità:

il canone non può variare da 50 a 100 euro l'anno in proporzione al reddito ISEE, s'invita pertanto a rileggere il regolamento della Città.

Le criticità, alcune segnalate sopra, hanno portato uno stallo nelle assegnazioni, per cui, per i 4 bandi fatti nel 2020 dalle 4 circoscrizioni che gestiscono gli orti urbani nessuna assegnazione sembrerebbe avvenuta, lo scrivente pensa che sia volontà delle circoscrizioni rinviare la problematica a dopo le votazioni amministrative, ma questo è solo un pensiero dello scrivente.

Inoltre alcune criticità presenti, espongono i dirigenti e/o altri soggetti ad un azione penale.

Prospettive future:

Parco del Piemonte (orti generali) parte dell'ampliamento prospettato come futuristico sembra già avvenuto.

Tra l'altro il gestore è Orti Generali APS e non Coefficiente Clorofilla, come riportato nell'allegato 2 il nome è variato come delibera dell'assemblea straordinaria dei soci del 22/10/2020.

Sempre nell'allegato 2 a parere dello scrivente sarebbe opportuno togliere i 40 mq di orto in via Cacciatori in quanto Situati nel comune di Nichelino, ed inserire altre realtà tipo OrtoWow di via Onorato Vigliani a Torino.

Per ora lo scrivente si ferma qui, ma tutto il capitolo riguardante gli orti urbani sarebbe da sistemare un po', e ci vorrebbe un mucchio di tempo da parte dello scrivente per entrare nei singoli dettagli, come contributo vi metto in rete questo www.ortiurbanitorino.it dove inizio ad apportare un po' di correzioni al vostro lavoro.

Torino li 05.02.2020

Cordialmente

Pavese Murilio (firma in

digitale)